

APPROVAZIONE NUOVA VARIANTE AL PROGRAMMA INTEGRATO D'INTERVENTO EX SCATOLIFICIO TASSI IN VARIANTE AL PGT VIGENTE.

IL CONSIGLIO COMUNALE:

PREMESSO che:

- il Comune di Triuggio è attualmente dotato di Piano di Governo del Territorio vigente, approvato con deliberazione consiliare n. 15 del 22.06.2013 e divenuto efficace con la pubblicazione sul BURL n. 33, avvenuta in data 14.08.2013;
- la Regione Lombardia con Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i., "Legge per il governo del territorio" ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- il Consiglio Regionale, con proprio atto n. VIII/0351 del 13 marzo 2007, ha approvato gli indirizzi generali per la valutazione ambientale strategica di piani e programmi;
- la Giunta Regionale con proprio atto n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e successivamente con proprio atto n. VIII/10971 del 30 dicembre 2009 e con proprio atto n. 9/761 del 10 novembre 2010, ha proceduto alla definizione degli ulteriori adempimenti previsti dal comma 1 dell'art. 4 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12;
- la Direzione Generale Territorio e Urbanistica della Regione Lombardia il 10 dicembre 2010 ha approvato con decreto la circolare: "L'applicazione della Valutazione Ambientale di piani e programmi - VAS nel contesto comunale";
- l'articolo 7 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., stabilisce l'ambito di applicazione e le procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- che con delibera di Giunta Comunale n. 9 del 26.01.2011 sono state individuate, per le motivazioni nella stessa riportate, l'Autorità procedente e l'Autorità competente per le procedure di VAS relative ad atti di pianificazione/programmazione del Comune di Triuggio;
- con deliberazione n. 8 del 12 marzo 2009, il Consiglio Comunale ha approvato il "PROGRAMMA INTEGRATO D'INTERVENTO EX SCATOLIFICIO TASSI", adottato con deliberazione consiliare n. 55 del 9 dicembre 2008;
- in attuazione del citato programma è stata stipulata in data 02.11.2009 specifica convenzione urbanistica per atto del Dott. Alberto Paleari, notaio in Monza, rep. n. 73168, racc. n. 24887, registrato all'Agenzia delle Entrate Ufficio di Monza 1 il 10.11.2009, n. 14276, Serie 1T;
- in data 09.12.2013, prot. n. 18787, completata con nota successiva in data 12.12.2013 prot. n. 19047, è stata presentata istanza di VARIANTE DEL PROGRAMMA INTEGRATO D'INTERVENTO EX SCATOLIFICIO TASSI IN VARIANTE AL PGT VIGENTE;
- con delibera di G.C. n. 77 del 18.12.2013 è stato deliberato l'avvio del procedimento del Programma Integrato d'Intervento in variante ai sensi dell'art. 14 della L.R. 12/2005 che è stato così denominato: "VARIANTE AL PROGRAMMA INTEGRATO D'INTERVENTO EX SCATOLIFICIO TASSI IN VARIANTE AL PII ED AL PGT VIGENTE" e contestualmente è stato dato avvio alla relativa procedura di VAS; il relativo avviso è stato pubblicato come previsto dal paragrafo 6.2 dell'Allegato 1 m) bis al D.G.R. n. 9/761 del 10 novembre 2010, sul sito web del comune e sul sivas, oltre che sul BURL, come indicato nella citata deliberazione;
- in data 09.12.2013, prot. n. 18787, completata con nota successiva in data 12.12.2013 prot. n. 19047, è stata presentata istanza di VARIANTE DEL PROGRAMMA INTEGRATO D'INTERVENTO EX SCATOLIFICIO TASSI IN VARIANTE AL PGT VIGENTE;

- con decreto n. 5 del 19.12.2013 sono state emesse, in relazione al previsto processo di VAS ed in particolare alla verifica di assoggettabilità della variante al PII ex scatolificio TASSI, le determinazioni procedurali e di indirizzo operativo, individuando altresì i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati nonché i settori del pubblico interessati;
- in data 19.12.2013 con nota prot. n. 19413, sono stati richiesti chiarimenti, modifiche ed integrazioni alla proposta di variante al P.I.I. presentata;
- il rapporto preliminare relativo alla proposta di variante al programma è stato pubblicizzato e depositato con le modalità previste fin dal 02.01.2014 con la messa a disposizione della documentazione prevista per la conferenza di verifica della VAS indetta in data 10.02.2014 invitando i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati già individuati;
- in data 03.03.2014 con Decreto n. 1, l'Autorità competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità Procedente, acquisito il verbale della Conferenze di Verifica e valutate le osservazioni e i contributi pervenuti nei termini, ha decretato la non assoggettabilità della variante al Programma Integrato di Intervento vigente alla procedura di VAS;
- in seguito è stata presentata dal proponente la documentazione definitiva della variante del Programma Integrato di Intervento vigente in data 03.03.2014 prot. n. 3589, completata poi in data 24.03.2014 prot. n. 4751;
- con deliberazione n. 7 del 31 marzo 2014, il Consiglio Comunale ha approvato l'adozione della "VARIANTE AL PROGRAMMA INTEGRATO D'INTERVENTO EX SCATOLIFICIO TASSI IN VARIANTE AL PGT VIGENTE";
- con delibera di G.C. n. 59 del 23.07.2014 è stato deliberato di ritenere utile e necessario introdurre alcuni cambiamenti nei contenuti previsti dalla variante al PII in itinere per meglio corrispondere all'interesse pubblico generale;
- gli operatori, valutata tale manifestazione di volontà della Giunta Comunale, hanno aderito agli indirizzi formulati;
- in data 24.07.2014 prot. n. 11887 è stata presentata istanza di NUOVA VARIANTE DEL PROGRAMMA INTEGRATO D'INTERVENTO EX SCATOLIFICIO TASSI IN VARIANTE AL PGT VIGENTE, nella quale testualmente si afferma: *"che con l'adozione da parte del Consiglio Comunale della nuova proposta di variante al P.I.I. ora presentata, la precedente proposta di variante al P.I.I. adottata e depositata si intende ritirata"*;
- con delibera di G.C. n. 60 del 29.07.2014 è stato deliberato l'avvio del procedimento del Programma Integrato d'Intervento in variante ai sensi dell'art. 14 della L.R. 12/2005 che è stato così denominato: "VARIANTE AL PROGRAMMA INTEGRATO D'INTERVENTO EX SCATOLIFICIO TASSI IN VARIANTE AL PII ED AL PGT VIGENTE" e contestualmente è stato dato avvio alla relativa procedura di VAS; il relativo avviso è stato pubblicato come previsto dal paragrafo 6.2 dell'Allegato 1 m) bis al D.G.R. n. 9/761 del 10 novembre 2010, sul sito web del comune e sul sivas, oltre che sul BURL, come indicato nella citata deliberazione;
- in data 07.08.2014 con nota prot. n. 12549, sono stati richiesti chiarimenti, modifiche ed integrazioni alla proposta di variante al P.I.I. presentata;
- è stata presentata dal proponente la documentazione della nuova variante del Programma Integrato di Intervento vigente in data 23.09.2014 prot. n. 14440 e successivamente in data 17.10.2014 prot. n. 16114;
- con Decreto n. 5 del 17.10.2014, come rettificato da decreto n. 6 del 19.11.2014, l'Autorità competente per la VAS, convalidava il procedimento e la non assoggettabilità alla VAS;
- con deliberazione n. 61 del 23.10.2014, il Consiglio Comunale ha approvato l'adozione della "NUOVA VARIANTE AL PROGRAMMA INTEGRATO D'INTERVENTO EX SCATOLIFICIO TASSI IN VARIANTE AL PGT VIGENTE" che qui si richiama integralmente ad ogni effetto.

- è stata presentata dal proponente la documentazione della nuova variante del Programma Integrato di Intervento vigente in data 23.03.2015, prot. n. 4569, da allegare alla presente deliberazione;

CIO' PREMESSO:

DATO ATTO che la deliberazione di adozione di nuova variante al programma vigente in variante al PGT, esecutiva nelle forme di legge, è stata messa a disposizione, unitamente a tutti gli elaborati della variante del programma adottato, della variante urbanistica, al parere preliminare oltre al decreto di non assoggettabilità alla VAS, per quindici giorni consecutivi dal 07.01.2015 al 22.01.2015 nella segreteria comunale e pubblicata sul sito internet del Comune, come previsto dalla norma. Del deposito è stata data comunicazione al pubblico mediante avviso affisso all'Albo Pretorio, sul BURL "serie avvisi e concorsi" n. 52 del 24.12.2014, nonché con la pubblicazione dello stesso sul "Giornale di Carate" del 30.12.2014;

PRESO ATTO che chiunque poteva prendere visione del programma adottato in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro il termine di 15 giorni successivi alla data del compiuto deposito;

ACCERTATO che non sono pervenute osservazioni nei termini prescritti, e cioè entro il 06.02.2015, come risulta dalla nota dell'Ufficio Protocollo in data 19.03.2015, prot. int. 6257;

CONSIDERATO che, in merito alla nuova variante del programma in oggetto, il Parco Regionale della Valle del Lambro ha espresso specifico parere ricevuto in data 03.03.2015 con prot n. 3440;

CONSIDERATO che l'A.S.L. competente per territorio, in merito alla nuova variante del programma in oggetto, ha espresso specifico parere favorevole con prescrizioni in data 19.03.2015, prot n. 4392:

1. *"considerato che l'intervento ricade all'interno delle fasce di pertinenza della vicina linea ferroviaria, così come definite dal D.P.R. 18.11.1998 n. 459, dovrà essere predisposta la documentazione di valutazione del clima acustico da redigere ai sensi dell'art. 8, comma 3, della L. 447/95 ed acquisito il parere A.R.P.A. di cui all'art.5 della L.R. 13/2001 e in funzione delle risultanze dello stesso, al fine di garantire un adeguato comfort acustico all'interno degli edifici, dovrà essere realizzato un adeguato isolamento acustico delle pareti esterne degli edifici;*
2. *in fase di progettazione esecutiva, per i locali destinati a spazi di abitazione primaria di cui alle lett. a) e b) dell'art. 3.4.3. del R.L.I. ed aventi superfici finestrate con presenza di ostacoli a distanza inferiore all'altezza massima dello stesso, dovrà essere effettuata la verifica dei rapporti illuminanti secondo il disposto di cui all'art. 3.4.13 del R.L.I.;*
3. *dovrà essere predisposta la documentazione di valutazione del clima acustico da redigere ai sensi dell'art. 8, comma 3, della L. 447/95 per la quale dovrà essere acquisito il parere A.R.P.A. di cui all'art. 5 della L.R. 13/2001;*
4. *le strutture degli edifici dovranno possedere i requisiti acustici passivi previsti dalla normativa vigente (D.P.C.M. 05/12/1997 e s.m.i.)*
5. *gli immobili dovranno essere realizzati con soluzioni costruttive e/o impiantistiche tali da perseguire la riduzione dell'esposizione al gas radon negli ambienti confinati, nel rispetto delle Linee Guida Regionali di cui alla D.Dg n. 12678 del 21.12.11;*
6. *prima del rilascio degli atti autorizzativi dovrà essere acquisita la seguente*

dichiarazione resa dal tecnico progettista "Ai fini della prevenzione dei rischi di caduta dall'alto, gli edifici e i dispositivi anticaduta che verranno installati e i punti di accesso alla copertura, possiederanno tutte le caratteristiche costruttive previste dall'art. 3.2.11 del R.L.I.", e il punto di accesso alle coperture deve avvenire da spazi comuni;

7. considerato che le caratteristiche costruttive delle reti fognarie delle acque meteoriche e nere, sono funzionali alla tutela del suolo, del sottosuolo e l'autorizzazione allo scarico si rimanda alle prescrizioni degli Enti competenti in materia;
8. per quanto concerne la verifica dei requisiti igienico sanitari relativi ai singoli edifici residenziali nonché di servizio ivi previsti, si rimanda alla fase di rilascio dei titoli abilitativi all'edificazione;"
9. Viene segnalato un refuso all'interno della bozza di convenzione, in particolare (art. 6 punto 7)

CONSIDERATO che l'A.R.P.A. competente per territorio in merito alla nuova variante del programma in oggetto, ha espresso specifico parere trasmesso in data 28.01.2015, prot n. 1372;

PRESO atto che già relativamente alla primitiva proposta di variante al PII vigente è stato richiesto esame ai sensi dell'art. 16 Legge 17 agosto 1942, n. 1150, alla Soprintendenza BB.AA. competente per territorio e che in merito è pervenuto il seguente parere in data 14.03.2014, prot. n. 4414, "omissis.... pur esprimendo un parere di massima favorevole al nuovo assetto planivolumetrico e di sistemazione viabilistica, evidenzia la necessità che nelle successive fasi progettuali sia approfondita la definizione di soluzioni tipologiche, compositive e materiche dei nuovi edifici che sappiano confrontarsi ed armonizzarsi con gli esempi di archeologia industriale presenti nell'area e con la memoria storica degli stessi; per tali aspetti nonché per la definizione dei dettagli e degli spazi aperti e delle opere di mitigazione e compensazione, ci si riserva ogni valutazione alla fase di esame dei relativi progetti nell'ambito delle procedure di autorizzazione paesaggistica";

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 92, comma 8 e art. 15, comma 5, della L.R. 11.03.2005, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni, la Provincia di Monza e Brianza ha espresso specifico parere di compatibilità, trasmesso in data 22.02.2015 con prot. n. 2802;

CONSIDERATO in merito a quanto espresso a titolo collaborativo nel parere Provinciale che appare opportuno prevedere la seguente prescrizione: " Con riferimento all'implicazione della strada provinciale SP135, per gli aspetti riguardanti, tra gli altri, i livelli di servizio e di funzionalità della prevista rotatoria e quelli autorizzativi legati, anche alla geometria ed alle caratteristiche della rotatoria stessa, occorre siano verificate tutte le indicazioni di cui alla DGR n. 8/3219 del 27.09.2006 relative alla progettazione delle zone di intersezione (allegato 2 della DGR) e porre all'attenzione del Servizio Gestione e manutenzione strade della Provincia di Monza e della Brianza almeno un progetto definitivo che riporti tutti i parametri minimi necessari per una corretta ed obiettiva valutazione. Ciò prima di proseguire nell'iter progettuale e realizzativo dell'intervento viabilistico.

VISTA la Legge 17.08.1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 11.03.2005, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il P.T.C.P. della Provincia di Monza e della Brianza approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 16 del 10/07/2013;

VISTA la L.R. 28.11.2014, n. 31;

VISTI gli artt. 32, comma 1, lett. g), e 122, comma 8, del D.Lgs. 12.04.2006, n. 163 e s.m.i. così come modificata dall'art. 45 con L. 214 del 22.12.2011;

VISTA la Relazione dell'Ufficio Tecnico Comunale in data 23.03.2015 allegata alla presente;

VISTO lo schema di convenzione urbanistica (Allegato B V3) che si compone di n. 26 articoli, allegata alla proposta di variante al PII, nonché la relazione cui si rimanda per le specifiche quantità e motivazioni;

VISTA la relazione illustrativa, allegata alla documentazione della variante al programma, nonché la relazione della prevista variante urbanistica e richiamate integralmente e fatte proprie le motivazioni in esse contenute;

CONSIDERATA pertanto la necessità di procedere all'approvazione definitiva della nuova variante del Programma Integrato di Intervento vigente al fine di favorire l'attuazione del PGT vigente, ritenuta congrua e giustificata nonché migliorativa la previsione di tutte le opere di urbanizzazione, delle acquisizioni, delle cessioni e degli usi previsti dal programma, compresi gli standards, le opere di urbanizzazione di formazione degli standards, con le modalità come descritte e definite dagli elaborati del programma ed in particolare dalla relazione e dalla bozza di convenzione;

VISTO l'art. 5, comma 4, della L.R. 28.11.2014, n. 31, e considerato che le modifiche introdotte dalla nuova variante al PII in approvazione risultano in linea e pienamente rispondenti alle finalità previste dal citato disposto legislativo che appunto specifica che le modifiche introdotte all'intervento di pianificazione debbano essere finalizzate ad incentivarne e accelerarne l'attuazione, che nel caso specifico ad oltre 5 anni dalla sottoscrizione della relativa convenzione urbanistica non vede ancora l'attuazione, neppure in parte; e visto che comunque il comma 5 stabilisce che: *"I comuni approvano, secondo quanto previsto dalla L.R. 12/2005 vigente prima dell'entrata in vigore della presente legge, i PGT e la varianti di PGT già adottati alla data di entrata in vigore della presente legge,"*

CONSIDERATO che alcune scelte di pianificazione attuativa, come la previsione di riduzione volumetrica dell'intervento di pianificazione e il contenimento di elementi che si ritengono non necessari nella realizzazione delle opere di urbanizzazione primarie dell'intervento, rientrano nella discrezionalità tecnico-amministrativa dell'Ente, che è pienamente titolato ad assumerle nell'esercizio dei poteri amministrativi di pianificazione urbanistica;

RITENUTO pertanto che:

- il Comune è legittimato, con il consenso dell'operatore, a rinegoziare un piano urbanistico vigente in corso di attuazione e ad adeguarlo, se ne ricorrono le

condizioni, al mutato quadro economico generale;

- il Comune può prevedere anche una riduzione dell'originario peso insediativo (volumi/superfici);
- il Comune può prevedere anche una riduzione dello standard originariamente previsto;
- Il Comune può prevedere una diversa soluzione progettuale delle opere di urbanizzazione primaria dell'area oggetto d'intervento che produce una riduzione dei costi di urbanizzazione primaria preventivati, realizzando comunque tutte le opere di urbanizzazione primaria necessarie alla urbanizzazione dell'area oggetto d'intervento considerato che tale riduzione mantiene comunque l'importo delle opere di urbanizzazioni previste dalla nuova variante al PII, superiore ai relativi oneri di urbanizzazione tabellari del comune.

CONSIDERATO che l'obbligo previsto in capo all'operatore che urbanizza l'area oggetto di pianificazione attuativa è relativo alla realizzazione di tutte le opere di urbanizzazione primaria necessarie per la urbanizzazione dell'area d'intervento e non al sostenimento della spesa nell'importo della stima economica quantificata in sede di originaria pianificazione; infatti se in fase esecutiva il costo delle opere di urbanizzazione supera l'importo previsto nel computo metrico estimativo la maggiore spesa è a carico dall'operatore, così come il minor costo, a patto che il costo complessivo non risulti inferiore agli oneri tabellari. Con il presente piano, per le ragioni richiamate, se ne ridetermina il quadro economico ed i conseguenti obblighi del soggetto attuatore;

CONSIDERATO altresì che l'azione della pubblica amministrazione deve perseguire l'interesse pubblico generale e che nel caso specifico lo stesso coincide con l'attuazione dei seguenti punti:

- riduzione delle opere di urbanizzazione primaria originariamente previste con l'eliminazione di eccessivi elementi e impianti (fontana e alcune superfici pavimentate piazza) ritenuti non necessari, al fine di abbattere i costi di manutenzione dell'area, comunque conservando la dotazione delle urbanizzazioni necessarie all'insediamento programmato.
- realizzazione di opere di urbanizzazione relative a riqualificazioni della viabilità e sistemazioni urbane quali:
 - riqualificazione via Diaz – Via S. Giuseppe – realizzazione nuova rotatoria;
 - riqualificazione via Don Colli - ambito antistante scuole e asilo;
 - riqualificazione via Immacolata - via Taverna – tratto via Don Sturzo – via Turati – 1° lotto;
 - riqualificazione via Appiani - via A. Biffi;
 - oltre alla realizzazione della nuova mensa della scuola di Tregasio;

in sostituzione a parità d'importo, della previsione del PII vigente di cessione al

Comune dell'immobile interno all'area "ex Tassi" e della relativa ristrutturazione per adibirlo ad uso sede del Parco della Valle del Lambro:

- interesse pubblico nel mantenere la fattibilità e sostenibilità del quadro economico dell'intervento e quindi l'effettiva possibilità di attuazione del PII che riquilibrerebbe un'estesa area industriale dismessa il cui recupero appare strategico per il territorio. E' noto che gli effetti della mutata situazione economica generale del settore sono riscontrabili anche sul territorio del nostro comune, visto che negli ultimi anni diversi interventi edilizi e di pianificazione attuativa anche già convenzionati, sono ancora in attesa di essere attuati o sono stati ritirati dagli stessi operatori che, prendendo atto del mutato quadro economico che non gli consentiva più di attuare l'intervento alle condizioni stabilite, rinunciavano ad effettuare l'intervento. Ne consegue che nella rinegoziazione dell'intervento avviatasi con la nuova variante al PII vigente debba necessariamente essere tenuta in considerazione la conservazione della effettiva fattibilità e sostenibilità economica dell'intervento;
- esistenza, nel caso specifico, di un ulteriore valore strategico ed interesse pubblico rilevante affinché l'intervento mantenga nell'attuale contesto economico le condizioni per essere effettivamente attuato in quanto viene così indirettamente a realizzarsi la bonifica di un sito inquinato del territorio;

CONSIDERATO che la stessa normativa statale e regionale al D.L. 21.07.2013 n. 69 convertito con modificazione dalla L. 09.08.2013 n. 98 in particolare all'art. 30, comma 3 e 4 e la L.R. 28.11.2014, n. 31 in particolare all'art. 5, comma 4, riconoscendo il mutato quadro economico e lo stato di crisi del settore introduce previsioni finalizzate ad incentivare, accelerare ed agevolare l'attuazione dei programmi edificatori in essere;

DATO ATTO che, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 39 del D.Lgs n. 33 del 14.03.2013 gli elaborati e la bozza di deliberazione dell'approvazione della NUOVA VARIANTE DEL PROGRAMMA INTEGRATO D'INTERVENTO EX SCATOLIFICIO TASSI IN VARIANTE AL PGT VIGENTE sono stati pubblicati sul sito web del Comune;

VISTI gli allegati pareri di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49 – comma 1 – del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, che fanno parte integrante della presente deliberazione;

CON n. voti;

DELIBERA

- 1) DI APPROVARE, per le ragioni espresse in premessa che integralmente si richiamano, come in effetti si approva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 92, comma 8, della L.R. 12/2005, e successive modifiche ed integrazioni, la NUOVA VARIANTE DEL PROGRAMMA INTEGRATO D'INTERVENTO EX SCATOLIFICIO TASSI IN VARIANTE AL PGT VIGENTE e la contestuale variante urbanistica al PGT vigente, composta dai documenti di seguito elencati:

- Tav 01 V3 Planivolumetrico;
- Tav 02 V3 Rappresentazione dei vincoli;
- Tav 03 V3 Planimetria interrato;
- Tav 04 V3 Azzonamento e dati tecnici;
- Tav 05 V3 Profili/sezioni ambientali (raffronto P.I.I. vigente – proposta di variante);
- Tav 06 V3 Accessibilità disabili;
- Tav 07 V3 Opere di urbanizzazione primaria: schema reti tecnologiche;
- Tav 08 V3 Opere di urbanizzazione primaria: schema rete fognaria;
- Tav 09 V3 Opere di urbanizzazione primaria – piano interrato: schema rete fognaria;
- Tav 10 V3 Opere di urbanizzazione: identificazione aree in cessione;
- Tav 11 V3 Inserimento ambientale: viste assonometriche;
- Tav 12 V3 Opere di urbanizzazione primaria: schema parcheggi a raso;
- Tav 13 V3 Estratti planimetrici: P.G.T. vigente e catastale;
- Tav 14 V3 Stato di fatto: rilievo quotato;
- Tav 15 V3 Viste tridimensionali;
- Tav 16 V3 Elementi qualitativi;
- Tav 17 V3 Opere di urbanizzazione primaria: illuminazione spazi pubblici;
- Tav 18 V3 Progetto illuminazione interrato;
- Tav 19 V3 Progetto viabilità;
- Tav 20 V3 Connessione via Dante – via De Gasperi: sottopasso ferroviario;
- Tav 01MV3 Scuola elementare di Tregasio – via Don Colli Progetto nuova mensa. Planimetria generale, estratto catastale, demolizioni;
- Tav 02MV3 Scuola elementare di Tregasio – via Don Colli Progetto nuova mensa. Progetto: pianta piano terra, prospetti, sezioni
- Tav 01V V3 Riqualificazione via Diaz: tratto S. Giuseppe via Puccini
- Tav 02V V3 Riqualificazione via Diaz: tratto Via Garibaldi – Via Don Gnocchi
- Tav 03V V3 Riqualificazione via Diaz: realizzazione nuova rotonda
- Tav 04V V3 Riqualificazione via Immacolata – via Taverna – tratto via Don Sturzo – via Turati
- Tav 05V V3 Riqualificazione via Don Colli – ambito antistante scuole e asilo
- Tav 06V V3 Riqualificazione via Appiani – Via Biffi
- Allegato A V3 Relazione;
- Allegato B V3 Schema di convenzione;
- Allegato C V3 Cronoprogramma;
- Allegato D V3 Stima dei costi di urbanizzazione;
- Allegato M V3 Relazione tecnica e Computo metrico estimativo: - Nuova mensa della scuola elementare di Tregasio – Riqualificazione viabilità cittadina;
- Allegato 0 V3 Variante al PGT
- Rapporto preliminare
- Decreto n. 1 del 03.03.2014 di esclusione dalla VAS
- Decreto n. 5 del 17.10.2014 di esclusione dalla VAS
- Decreto n. 6 del 19.11.2014 di rettifica del Decreto n. 5 del 17.10.2014

con le seguenti prescrizioni:

- attenersi alle indicazioni e prescrizioni riportate nelle conclusioni del citato decreto di esclusione dalla VAS, di seguito per comodità riportate per esteso, ed in modo specifico alle conclusioni del parere espresso dalla Soprintendenza in data 14.03.2014 prot. n. 4414 riportate nel presente atto:
- *“nella fase di attuazione del Piano dovranno essere reperite le autorizzazioni dagli enti preposti per la realizzazione e gli allacciamenti delle reti tecnologiche;*

- in fase di approvazione della variante del PII deve essere dato atto dell'effettivo presumibile miglioramento del clima acustico generato dalla nuova soluzione proposta;
 - la proposta definitiva della variante al PII Ex Scatolificio Tassi si dovrà adeguare alle eventuali prescrizioni contenute nel parere richiesto alla competente Soprintendenza;
 - debbono essere rispettate le prescrizioni già contenute nel parere motivato finale PII Ex Scatolificio Tassi del 09.03.2009, prot. n. 3556."
-
- attenersi a quanto riportato nel parere Provinciale pervenuto in data 20.02.2015, prot. n. 2802, per quanto di seguito:
 - "con riferimento all'implicazione della strada provinciale SP.135, per gli aspetti riguardanti, tra gli altri, i livelli di servizio e di funzionalità della prevista rotatoria e quelli autorizzativi legati, anche alla geometria ed alle caratteristiche della rotatoria stessa, occorre siano verificate tutte le indicazioni di cui alla DGR n. 8/3219 del 27.09.2006 relative alla progettazione delle zone di intersezione (allegato 2 della DGR) e porre all'attenzione del Servizio Gestione e manutenzione strade della Provincia di Monza e della Brianza almeno un progetto definitivo che riporti tutti i parametri minimi necessari per una corretta ed obiettiva valutazione. Ciò prima di proseguire nell'iter progettuale e realizzativo dell'intervento viabilistico.
 - attenersi a quanto riportato nel parere ASL pervenuto in data 19.03.2015, prot. n. 4392, eliminando il refuso al punto 7 dell'art 6 della bozza di convenzione:
 - "considerato che l'intervento ricade all'interno delle fasce di pertinenza della vicina linea ferroviaria, così come definite dal D.P.R. 18/11/1998 n. 459, dovrà essere predisposta la documentazione di valutazione del clima acustico da redigere ai sensi dell'art. 8, comma 3, della L. 447/95 ed acquisito il parere A.R.P.A. di cui all'art.5 della L.R. 13/2001 e in funzione delle risultanze dello stesso, al fine di garantire un adeguato comfort acustico all'interno degli edifici, dovrà essere realizzato un adeguato isolamento acustico delle pareti esterne degli edifici;
 - in fase di progettazione esecutiva, per i locali destinati a spazi di abitazione primaria di cui alle lett. a) e b) dell'art. 3.4.3. del R.L.I. ed aventi superfici finestrate con presenza di ostacoli a distanza inferiore all'altezza massima dello stesso, dovrà essere effettuata la verifica dei rapporti illuminanti secondo il disposto di cui all'art. 3.4.13 del R.L.I.;
 - dovrà essere predisposta la documentazione di valutazione del clima acustico da redigere ai sensi dell'art. 8, comma 3, della L. 447/95 per la quale dovrà essere acquisito il parere A.R.P.A. di cui all'art. 5 della L.R. 13/2001;
 - le strutture degli edifici dovranno possedere i requisiti acustici passivi previsti dalla normativa vigente (D.P.C.M. 05/12/1997 e s.m.i.);
 - gli immobili dovranno essere realizzati con soluzioni costruttive e/o impiantistiche tali da perseguire la riduzione dell'esposizione al gas radon negli ambienti confinati, nel rispetto delle Linee Guida Regionali di cui alla D.Dg n. 12678 del 21.12.11;
 - prima del rilascio degli atti autorizzativi dovrà essere acquisita la seguente dichiarazione resa dal tecnico progettista "Ai fini della prevenzione dei rischi di caduta dall'alto, gli edifici e i dispositivi anticaduta che verranno installati e i punti di accesso alla copertura, possiederanno tutte le caratteristiche costruttive previste dall'art. 3.2.11 del R.L.I.", e il punto di accesso alle coperture deve avvenire da spazi comuni;
 - considerato che le caratteristiche costruttive delle reti fognarie delle acque

meteoriche e nere, sono funzionali alla tutela del suolo, del sottosuolo e l'autorizzazione allo scarico si rimanda alle prescrizioni degli Enti competenti in materia;

- *per quanto concerne la verifica dei requisiti igienico sanitari relativi ai singoli edifici residenziali nonché di servizio ivi previsti, si rimanda alla fase di rilascio dei titoli abilitativi all'edificazione;"*
- *eliminare il refuso rilevato all'interno della bozza di convenzione, (allegato B V3) cancellando, all'art. 6 il punto 7 e conseguentemente al punto 3 il periodo da "rientranti tra quelli di cui all'art. 132 D.Lgs. n. 163/2006".*

- 2) DI RIBADIRE che con l'approvazione definitiva e l'intervenuta efficacia della variante al programma, al fine di consentire la corretta attuazione del medesimo, nonché la realizzazione delle opere di urbanizzazione nello stesso individuate, si intendono approvate le acquisizioni – cessioni – permutate - servitù d'uso pubblico previste dal programma per l'attuazione dello stesso.
- 3) DI RIBADIRE il conferimento del mandato espresso all'operatore per l'attuazione delle procedure di appalto, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 12.04.2006, n. 163, e successive modifiche ed integrazioni, secondo le indicazioni contenute nello schema di convenzione (allegato BV3).
- 4) DI DARE ATTO che gli elaborati che risulteranno variati in sede di approvazione definitiva e dell'intervenuta efficacia del programma in variante al PGT, saranno i seguenti elaborati del PdS vigente:

ELENCO DEGLI ELABORATI MODIFICATI DALLA VARIANTE DEL PROGRAMMA INTEGRATO D'INTERVENTO EX SCATOLIFICIO TASSI IN VARIANTE AL PGT VIGENTE

Tav PS 1.1 Piano dei Servizi - servizi esistenti e previsti Scala 1:5000

Si da' atto che i dati numerici e tabellari modificati, anche ove non esplicitamente indicato, sono da considerarsi di fatto modificati dai contenuti della presente variante.

- 6) DI STABILIRE, ai sensi dell'art. 93, comma 4, della L.R. 12/2005 e s.m.i. che la convenzione sopra richiamata deve essere stipulata entro un anno dalla data di definitiva approvazione del Programma in oggetto.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. ... voti;

DICHIARA

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.